

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Domenica 29 novembre 2020
I DOMENICA D'AVVENTO

n° 45 - 20

Il Settimanale L'Informatore

| | |
|--|---|
| Sabato 28 novembre | Ore 18 Messa prefestiva a CENTO |
| Domenica 29 novembre I DOMENICA D'AVVENTO I SETTIMANA DEL SALTERIO | Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunto Antonio Trestini Persone dimenticate Ore 11.15 Messa a VEDRANA |
| Lunedì 30 novembre Sant'Andrea Apostolo | Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO |
| Martedì 1 dicembre | Ore 8.30 Messa con Lodi a CENTO Defunti Famiglia Tardino |
| Mercoledì 2 dicembre | Ore 8.15 Messa presso la CMV a VEDRANA |
| Giovedì 3 dicembre | Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO |
| Venerdì 4 dicembre | Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA Defunta Francesca Piazzì |
| Sabato 5 dicembre | Ore 18 Messa prefestiva a CENTO |
| Domenica 6 dicembre II DOMENICA D'AVVENTO II SETTIMANA DEL SALTERIO | Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti Neri Mario e Maria Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunti Ferrilli Domenica e Rosa Genoveffa |

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascereò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia. A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, sederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

Catechesi sulla preghiera - 16. La preghiera della Chiesa nascente

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

I primi passi della Chiesa nel mondo sono stati scanditi dalla preghiera. Gli scritti apostolici e la grande narrazione degli Atti degli Apostoli ci restituiscono l'immagine di una Chiesa in cammino, una Chiesa operosa, che però trova nelle riunioni di preghiera la base e l'impulso per l'azione missionaria. L'immagine della primitiva Comunità di Gerusalemme è punto di riferimento per ogni altra esperienza cristiana. Scrive Luca nel Libro degli Atti: «Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere» (2,42). La comunità persevera nella preghiera.

Troviamo qui quattro caratteristiche essenziali della vita ecclesiale: l'ascolto dell'insegnamento degli apostoli, primo; secondo, la custodia della comunione reciproca; terzo, la frazione del pane e, quarto, la preghiera. Esse ci ricordano che l'esistenza della Chiesa ha senso se resta saldamente unita a Cristo, cioè nella comunità, nella sua Parola, nell'Eucaristia e nella preghiera. È il modo di unirci, noi, a Cristo. La predicazione e la catechesi testimoniano le parole e i gesti del Maestro; la ricerca costante della comunione fraterna preserva da egoismi e particolarismi; la frazione del pane realizza il sacramento della presenza di Gesù in mezzo a noi: Lui non sarà mai assente, nell'Eucaristia è proprio Lui. Lui vive e cammina con noi. E infine la preghiera, che è lo spazio del dialogo con il Padre, mediante Cristo nello Spirito Santo.

Tutto ciò che nella Chiesa cresce fuori da queste "coordinate", è privo di fondamento. Per discernere una situazione dobbiamo chiederci come, in questa situazione, ci sono queste quattro coordinate: la predicazione, la ricerca costante della comunione fraterna – la carità –, la frazione del pane – cioè la vita eucaristica – e la preghiera. Qualsiasi situazione dev'essere valutata alla luce di queste quattro coordinate. Quello che non entra in queste coordinate è privo di ecclesialità, non è ecclesiale. È Dio che fa la Chiesa, non il clamore delle opere. La Chiesa non è un mercato; la Chiesa non è un gruppo di imprenditori che vanno avanti con questa impresa nuova. La Chiesa è opera dello Spirito Santo, che Gesù ci ha inviato per radunarci. La Chiesa è proprio il lavoro dello Spirito nella comunità cristiana, nella vita comunitaria, nell'Eucaristia, nella preghiera, sempre. E tutto quello che cresce fuori da queste coordinate è privo di fondamento, è come una casa costruita sulla sabbia (cfr Mt 7,24-27). È Dio che fa la Chiesa, non il clamore delle opere. È la parola di Gesù che riempie di senso i nostri sforzi. È nell'umiltà che si costruisce il futuro del mondo.

A volte, sento una grande tristezza quando vedo qualche comunità che, con buona volontà, sbaglia la strada perché pensa di fare la Chiesa in raduni, come se fosse un partito politico: la maggioranza, la minoranza, cosa pensa questo, quello, l'altro... "Questo è come un Sinodo, una strada sinodale che noi dobbiamo fare". Io mi domando: dov'è lo Spirito Santo, lì? Dov'è la preghiera? Dov'è l'amore comunitario? Dov'è l'Eucaristia? Senza queste quattro coordinate, la Chiesa diventa una società umana, un partito politico – maggioranza, minoranza – i cambiamenti si fanno come se fosse una ditta, per maggioranza o minoranza... Ma non c'è lo Spirito Santo. E la presenza dello Spirito Santo è proprio garantita da queste quattro coordinate. Per valutare una situazione, se è ecclesiale o non è ecclesiale, domandiamoci se ci sono queste quattro coordinate: la vita comunitaria, la preghiera, l'Eucaristia...[la predicazione], come si sviluppa la vita in queste quattro coordinate. Se manca questo, manca lo Spirito, e se manca lo Spirito noi saremo una bella associazione umanitaria, di beneficenza, bene, bene, anche un partito, diciamo così, ecclesiale, ma non c'è la Chiesa. E per questo la Chiesa non può crescere per queste cose: cresce non per proselitismo, come qualsiasi ditta, cresce per attrazione. E chi muove l'attrazione? Lo Spirito Santo. Non dimentichiamo mai questa parola di **Benedetto XVI**: "La Chiesa non cresce per proselitismo, cresce per attrazione". Se manca lo Spirito Santo, che è quello che attrae a Gesù, lì non c'è la Chiesa. C'è un bel club di amici, bene, con buone intenzioni, ma non c'è la Chiesa, non c'è sinodalità.

Leggendo gli Atti degli Apostoli scopriamo allora come il potente motore dell'evangelizzazione siano le riunioni di preghiera, dove chi partecipa sperimenta dal vivo la presenza di Gesù ed è toccato dallo Spirito. I membri della prima comunità – ma questo vale sempre, anche per noi oggi – percepiscono che la storia dell'incontro con Gesù non si è fermata al momento dell'Ascensione, ma continua nella loro vita.

Finalmente domenica 29 novembre accoglieremo nuovamente i nostri bambini del catechismo, assieme alle loro famiglie: abbiamo atteso con grande trepidazione questo momento. Vivremo questo appuntamento in sicurezza, rispettando tutte le regole che la situazione attuale ci impone.

Cogliamo tutti quanto la presenza dei bambini, e delle loro famiglie, sia importante per le nostre comunità parrocchiali ... per questo chiediamo a tutti i parrocchiani un esercizio di corresponsabilità e di attenzione nei confronti delle famiglie e dei loro bambini.

Chiediamo di preferire la partecipazione alla messa prefestiva (28 novembre) piuttosto che a quella domenicale per lasciare spazio in chiesa ai bambini e alle famiglie dato che, come ben sapete, la disponibilità di posti è limitata.

Ecco il calendario delle prossime convocazioni dei gruppi del catechismo, sia a Vedrana che a Prunaro:

Domenica 6 dicembre: III e IV elementare

Domenica 13 dicembre: V elementare

Domenica 20 dicembre: I media



Dal 21 novembre all'8 dicembre si svolge la **COLLETTA ALIMENTARE NAZIONALE**

nella nostra zona pastorale si può contribuire in due modi:

1. Visitare il sito <http://www.collettaalimentare.it/> Ed acquistare un card on line

2. Portare la propria offerta direttamente al parroco.

L'8 dicembre tutti i contributi saranno versati online al Banco alimentare

ATTO PENITENZIALE

Quando si recita il "Confesso" si dirà:

GLORIA

Variante introdotta all'inizio dell'Inno

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini **amati dal Signore (...)**

PADRE NOSTRO

Modifica inserita nella conclusione della preghiera col testo approvato a suo tempo per la Bibbia CEI 2008

(...) Rimetti a noi i nostri debiti
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori.
E **non abbandonarci alla** tentazione, ma liberaci dal male.

RITI DI COMUNIONE

Si avvertano i fedeli dello spostamento della formula dell'invito del sacerdote alla comunione, ora più fedele alla traduzione (cf. Ap 19,9)

**Ecco l'Agnello di Dio.
Ecco Colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.**

